

RELAZIONE SUL PREVENTIVO 2018

L'anno duemiladiciassette il giorno 18 del mese di dicembre, presso la Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Prato, in Via del Romito 71, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti per esaminare il Preventivo 2018 predisposto dalla Giunta Camerale, con deliberazione n. 90/17 del 05/12/2017, e da sottoporre all'approvazione del Consiglio nella seduta odierna.

Sono presenti:

- Dott. Pietro Nicola Principato (Presidente)
- Dott. Silvano Nieri (Componente)

E' assente giustificata la dott.ssa Valentina Marcellini.

Assistono il Segretario Generale Dott.ssa Catia Baroncelli e la Responsabile dell'Ufficio Ragioneria Sig.ra Ilaria Moretti.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, in adempimento al disposto dell'art. 30 del vigente Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, di cui al DPR 254/2005, ha preso in esame il preventivo 2018 corredato di relazione, predisposto ed approvato dalla Giunta Camerale, ai sensi dell'articolo 6 del DPR 254/2005, con propria deliberazione n. 94/17 del 05/12/2017.

Il preventivo 2018 risulta altresì composto dai prospetti previsti dal D.M. 27.03.2013 e in particolare da:

- a) budget economico pluriennale;
- b) budget economico annuale;
- c) prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva articolato per missioni e programmi;
- d) piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

Il preventivo dell'esercizio 2018 sottoposto al parere del Collegio è accompagnato, ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento, da una relazione predisposta dalla Giunta Camerale che reca informazioni sugli importi contenuti nelle voci di provento, di onere e del piano degli investimenti e sui criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali. Essa evidenzia inoltre le fonti di copertura del piano degli investimenti.

Nella predisposizione del preventivo 2018, la Giunta si è attenuta ai "principi contabili" emanati da parte del Ministero dello Sviluppo Economico con circolare n. 3622/C del 5 febbraio 2009 e alle successive istruzioni impartite dallo stesso - con nota del 6 agosto 2009 n. 72100 - per la determinazione dei proventi 2018 da diritto annuale e relativi sanzioni ed interessi e per l'individuazione della percentuale di inesigibilità degli stessi da contabilizzare quale quota annuale di accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti.

Il Collegio prende innanzitutto visione del prospetto sottoposto al suo esame, verificando la conformità dello stesso allo schema di cui all'allegato A del DPR 254/2005. Esso è un prospetto di natura economica, redatto secondo il principio della competenza economica, considerando come unità temporale della gestione quella

prevista dall'articolo 2, comma 3 del Regolamento, che inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre e con la individuazione delle voci di provento, di onere e di investimento classificate per natura e suddivise nelle seguenti gestioni: *corrente, finanziaria e straordinaria* oltre al piano degli investimenti.

In esso viene esposto il dato economico presunto a consuntivo per l'esercizio 2017 e il preventivo per l'esercizio 2018, quest'ultimo suddiviso nelle funzioni istituzionali individuate dal Regolamento ai fini di una attribuzione dei proventi e degli oneri ai quattro settori di attività principali svolti dall'ente: "*organi istituzionali e segreteria generale*", "*servizi di supporto*", "*anagrafe e servizi di regolazione del mercato*" e "*studio, formazione, informazione e promozione economica*".

La valorizzazione della colonna "previsione consuntivo al 31/12/2017", richiesta dallo schema regolamentare, costituisce un utile parametro di raffronto e di valutazione per le stime operate sull'esercizio 2017, nell'ottica anche del principio contabile di continuità della gestione.

Tutte le voci di provento e di onere sono individuate per natura, fatta eccezione per la voce di costo 8) *interventi economici* che è valorizzata non per natura dei costi, ma sulla base della loro destinazione e qualificazione di "intervento economico", nonché alla luce dei recenti principi contabili.

GESTIONE CORRENTE

| ANALISI SCOSTAMENTI | Consuntivo 2016 | Preconsuntivo 2017 | Preventivo 2018 | Scostamento su | Scostamento su |
|--|-----------------------|-----------------------|-----------------------|----------------|----------------|
| | | | | 2016 | 2017 |
| | | | | % | % |
| GESTIONE CORRENTE | | | | | |
| A) Proventi correnti | | | | | |
| 1) Diritto Annuale | 4.899.494,00 | 3.405.150,00 | 4.091.400,00 | -16,49% | 20,15% |
| 2) Diritti di Segreteria | 1.666.005,00 | 1.706.081,31 | 1.675.500,00 | 0,57% | -1,79% |
| 3) Contributi trasferimenti e altre entrate | 352.654,00 | 112.980,82 | 138.027,00 | -60,86% | 22,17% |
| 4) Proventi da gestione di beni e servizi | 191.057,00 | 159.645,46 | 195.210,00 | 2,17% | 22,28% |
| 5) Variazione delle rimanenze | 12.452,00 | 20.807,20 | 15.726,50 | -226,30% | -24,42% |
| Totale proventi correnti (A) | 7.121.662,00 | 5.363.050,39 | 6.084.410,50 | -14,56% | 13,45% |
| B) Oneri Correnti | | | | | |
| 6) Personale | - 3.077.920,00 | - 2.894.365,00 | - 2.755.779,00 | -10,47% | -4,79% |
| a) competenze al personale | - 2.327.687,00 | - 2.201.031,56 | - 2.096.677,00 | -9,92% | -4,74% |
| b) oneri sociali | - 562.061,00 | - 518.298,04 | - 492.438,00 | -12,39% | -4,99% |
| c) accantonamenti al T.F.R. | - 161.895,00 | - 143.785,00 | - 142.964,00 | -11,69% | -0,57% |
| d) altri costi | - 26.277,00 | - 31.250,40 | - 23.700,00 | -9,81% | -24,16% |
| 7) Funzionamento | - 1.761.147,00 | - 1.650.600,71 | - 1.778.444,64 | 0,98% | 7,75% |
| a) Prestazione di servizi | - 598.335,00 | - 609.644,80 | - 730.179,64 | 22,04% | 19,77% |
| b) Godimento beni di terzi | - 15.008,00 | - 21.253,36 | - 16.255,00 | 8,31% | -23,52% |
| c) Oneri diversi di gestione | - 739.481,00 | - 684.432,23 | - 693.010,00 | -6,28% | 1,25% |
| d) Quote associative | - 319.683,00 | - 287.541,52 | - 294.000,00 | -8,03% | 2,25% |
| e) Organi | - 88.640,00 | - 47.728,80 | - 45.000,00 | -49,23% | -5,72% |
| 8) Interventi economici | - 810.959,00 | - 211.206,26 | - 634.500,00 | -21,76% | 200,42% |
| 9 Ammortamenti e accantonamenti | - 2.223.256,00 | - 1.667.050,00 | - 1.787.450,00 | -19,60% | 7,22% |
| a) Immob. Immateriali | - 21.081,00 | - 19.980,00 | - 6.380,00 | -69,74% | -68,07% |
| b) Immob. materiali | - 613.641,00 | - 614.070,00 | - 616.070,00 | 0,40% | 0,33% |
| c) svalutazione crediti | - 1.417.246,00 | - 978.000,00 | - 1.160.000,00 | -18,15% | 18,61% |
| d) fondi rischi e oneri | - 171.288,00 | - 55.000,00 | - 5.000,00 | -97,08% | -90,91% |
| Totale Oneri Correnti (B) | - 7.873.282,00 | - 6.423.221,97 | - 6.956.173,64 | -11,65% | 8,30% |
| Risultato della gestione corrente (A-B) | - 751.620,00 | - 1.060.171,58 | - 871.763,14 | 15,98% | 17,77% |

PROVENTI CORRENTI**Diritto annuale**

Il Collegio prende visione del procedimento di determinazione della previsione 2018 del diritto annuale, delle sanzioni e degli interessi, utilizzato dall'ente nel rispetto delle istruzioni impartite dal Ministero con nota prot. n. 72100 del 6 agosto 2009 e basato sulle informazioni rilasciate da Infocamere relativamente alla situazione alla data del 30 settembre 2017 e tenendo conto dell'andamento medio del provento da diritto annuale nelle ultime tre annualità (2015, 2016 e 2017)

L'importo determinato con il suddetto procedimento è stato ridotto del 50% in applicazione dell'art. 28 DL n. 90 del 24 giugno 2014, convertito in Legge n. 114 del 11 agosto 2014, che ha ridotto del 35% il diritto annuale dovuto dalle imprese per l'anno 2015, del 40% per l'anno 2016 e del 50% dall'anno 2017.

Il procedimento è di seguito illustrato:

| Previsione D.A 2018 | Intero con magg. 20% | Intero Senza magg. 20% | Ridotto 35% | Ridotto 40% | Ridotto 50% |
|---|-----------------------------|-------------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| Consuntivo 2014 | 7.434.896,19 | 6.195.746,83 | 4.832.682,52 | | |
| Consuntivo 2015 | 7.468.616,86 | 6.223.847,38 | 4.854.600,96 | | |
| Consuntivo 2016 | 7.480.763,33 | 6.233.969,44 | | 4.480.000,00 | |
| Preconsuntivo 2017 senza magg. 20% | 7.528.000,00 | 6.274.000,00 | | | 3.137.000,00 |
| Preventivo 2018 con magg. 20% | 7.540.000,00 | 6.283.333,33 | | | 3.770.000,00 |
| Importo a budget | | | | | 3.770.000,00 |
| Sanzioni | | | | | |
| Credito presunto al 31/12/18 | | | | | 1.064.648,00 |
| Sanzione 30% | | | | | 319.394,40 |
| Importo a budget | | | | | 319.500,00 |
| Interessi su D.A. Tasso 0,1% | | | | | |
| Interessi DA 2018 | | | | | 532,32 |
| Interessi DA 2017 | | | | | 820,27 |
| Interessi DA 2016 | | | | | 1.511,89 |
| Totale Interessi | | | | | 2.864,48 |
| Importo a budget | | | | | 2.900,00 |
| Totale voce Diritto Annuale 2018 | | | | | 4.092.400 |

Il Collegio evidenzia come l'andamento degli incassi da diritto annuale nel triennio 2014-2016 dimostri che la riduzione del diritto annuale – realizzata in questi anni – non ha prodotto alcun miglioramento sulla percentuale di riscossione, nonostante la significativa riduzione del tributo.

La previsione di provento tiene conto di quanto disposto con la deliberazione n. 14/17 in data 30/10/2017, con la quale il Consiglio Camerale ha deliberato, ai sensi dell'articolo 18, comma 10 della L. 580/1993 come modificato dal D.Lgs. 219 del 25/11/2016, la maggiorazione per gli anni 2018 e 2019 degli importi del diritto annuale nella misura del 20%, assumendo come invariati gli scaglioni, le aliquote e gli importi fissati con decreto ministeriale.

Come illustrato nel prospetto, alla stima per interessi su annualità 2018 si aggiunge la quota di ulteriori interessi che matureranno - sempre nel corso del 2018 - sui crediti ancora esistenti per diritto annuale 2016 E 2017, formulando una ipotesi prudenziale di incassi dei suddetti crediti per ravvedimento operoso e/o per sblocco della certificazione.

Ai fini della determinazione della quota di accantonamento al fondo svalutazione crediti, è stato determinato l'importo stimato di credito per diritto annuale, nel modo seguente:

Riepilogo

| | |
|-----------------------------|---------------------|
| Credito per Diritto annuale | 1.064.648,00 |
| Credito da Sanzioni | 319.500,00 |
| Credito per Interessi | 2.900.00,00 |
| | 1.387.048,00 |

Partendo quindi dalla percentuale determinata ai fini del bilancio d'esercizio 2016, sono state determinate le seguenti percentuali di accantonamento:

Si è pertanto calcolato, applicando la stessa percentuale determinata ai fini del bilancio d'esercizio 2016 pari all'83,39%, un accantonamento a fondo svalutazione crediti complessivo di € 1.160.000,00 a valere sul preventivo 2018.

Il Collegio infine verifica la corretta attuazione dei principi contabili e delle istruzioni ministeriali in ordine alla stima della inesigibilità del credito presunto da diritto annuale, sanzioni ed interessi alla data del 31/12/2017, dalla quale discende la previsione sopra illustrata della quota di accantonamento al fondo svalutazione crediti.

Il Collegio esamina la composizione delle altre voci di Provento, Diritti di Segreteria, Contributi, trasferimenti e altre entrate e Proventi da gestione di beni e servizi come dettagliatamente riportate e illustrate nella relazione di accompagnamento della Giunta, riscontrandone l'attendibilità dei singoli importi previsti, e osserva che la previsione è sostanzialmente in linea con il preconsuntivo 2017. Il Collegio invita a

assumere le opportune iniziative per migliorare la redditività dell'auditorium, tenuto conto del fatto che si tratta di un investimento che attualmente non è adeguatamente remunerato.

ONERI CORRENTI

Il Collegio passa quindi ad esaminare gli oneri correnti.

Le previsioni si dimostrano coerenti con il Programma Pluriennale 2013-2017 adottato dal Consiglio Camerale con deliberazione n. 002/13 del 04.03.2013, nel quale ha fissato gli obiettivi strategici di intervento e di investimento per tutto il periodo del proprio mandato, e con quanto previsto nella Relazione Previsionale e Programmatica per il 2018 (deliberazione di Consiglio Camerale n. 15/17 del 30.10.2017), tenuto ovviamente conto della citata riduzione della misura del diritto annuale imposta dal D.L. 24 giugno 2014 n. 90.

Come illustrato nella relazione della Giunta di accompagnamento al preventivo, tutte le voci ricomprese nel **Mastro 6) Personale** sono determinate avuto riguardo della consistenza di personale dirigente e non dirigente ipotizzata per l'anno 2018, delle norme contrattuali vigenti nonché delle indicazioni ministeriali per la previsione di specifici accantonamenti in previsione dei rinnovi contrattuali. In particolare il Collegio evidenzia che la riduzione del personale in servizio ha comportato una sensibile diminuzione dei costi, diminuzione attenuata dalla previsione di specifici accantonamenti in previsione dei rinnovi contrattuali.

Si dà atto che il fondo per la dirigenza è stato costituito prevedendo esclusivamente le risorse stabili, che sono corrispondenti a quelle già previste per l'anno 2017, e rispetta il vincolo finanziario previsto dall'art. 23 del D. Lgs. 75/2017.

Si dà atto che il fondo per il trattamento accessorio del personale è stato determinato con la previsione di risorse stabili e con la quantificazione presuntiva di risorse variabili, l'importo complessivo del fondo rispetta il vincolo finanziario previsto dall'art. 23 del D. Lgs. 75/2017 e trova la necessaria copertura di bilancio.

*Prosegue quindi con l'esame del **Mastro 7) Funzionamento**.*

Il Collegio esprime innanzitutto una valutazione sulla consistenza complessiva degli oneri di funzionamento. La previsione 2018 è sostanzialmente coerente con la previsione dell'anno in corso, mentre risulta in aumento se confrontata con la stima di consuntivo 2017; ciò è dovuto principalmente al fatto che nel corso del 2017 la Camera ha beneficiato della politica di sconti attuata dalla società in house Infocamere riducendo così i costi dei servizi di automazione. Trattandosi di decisioni limitate al solo esercizio corrente, non è possibile prevedere analoghe riduzioni per il 2018.

Il Collegio quindi prende atto che ai fini della previsione 2018 sono stati determinati i limiti di spesa di cui al Decreto legge 78/2010, che interessano gli organi e le commissioni camerali, le spese di rappresentanza pubblicità e consulenze, le spese di formazione e di missione del personale camerale, le spese per mezzi di

trasporto e le manutenzioni ordinarie degli immobili utilizzati dall'ente. Prende atto altresì dell'applicazione del Decreto Legge 6 Luglio 2012 n. 95, convertito con modificazioni nella Legge 7 Agosto n.135 ai fini del contenimento della spesa per consumi intermedi e dell'ulteriore riduzione prevista dal Decreto Legge 24 aprile 2014 n. 66 convertito con modificazioni nella Legge 23 giugno 2014 n. 89.

Il Collegio ricorda che la materia dei compensi agli organi è stata profondamente modificata dal D. Lgs. 25.11.2016 n. 219; in attesa dell'adozione del decreto interministeriale che procederà alla ridefinizione delle nuove indennità spettanti ai componenti dei collegi, nonché dei criteri di rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico per i componenti di tutti gli organi, il Collegio prende atto che il bilancio prevede una somma a titolo prudenziale parametrata a quella degli anni precedenti. Dà atto altresì che, a far data dal 10 dicembre 2016, non sono stati corrisposti compensi ai componenti gli organi in attesa del citato decreto interministeriale.

Per quanto riguarda il **Mastro 8) Interventi Economici** si prende atto che sono state allocate risorse per complessivi € 634.500,00, in attuazione del programma di attività adottato dal consiglio camerale con deliberazione n. 15/17 del 30.10.2017; la previsione tiene altresì conto delle risorse destinate all'attuazione delle progettualità approvate dal Consiglio camerale con deliberazione n. 14/17 del 30.10.2017 e finanziate con la maggiorazione del diritto annuale del 20% deliberata con il medesimo atto. Il Collegio evidenzia che tali risorse non potranno tuttavia essere utilizzate fin quando non perverrà la prescritta autorizzazione ministeriale.

L'analisi della gestione corrente si completa con il **Mastro 9) Ammortamenti e Accantonamenti**.

Mentre per gli ammortamenti non si notano particolari scostamenti, in merito agli accantonamenti si rimanda a quanto già espresso sopra in merito alla voce "Diritto Annuale".

Tenuto conto di quanto sopra espresso si rileva che il Risultato della gestione corrente previsto per il 2018 è negativo per complessivi - € 871.763,14 contro un presunto risultato della gestione corrente negativo per il 2017 di € 1.060.171,58.

GESTIONE FINANZIARIA

| ANALISI SCOSTAMENTI | Consuntivo 2016 | Preconsuntivo 2017 | Preventivo 2018 | Scostamento su | Scostamento su |
|---|-------------------|--------------------|-------------------|----------------|----------------|
| | | | | 2016 | 2017 |
| | | | | % | % |
| C) GESTIONE FINANZIARIA | | | | | |
| 10) Proventi finanziari | 134.328,00 | 148.848,59 | 111.798,00 | -16,77% | -24,89% |
| 11) Oneri finanziari | | | | | |
| Risultato gestione finanziaria (C) | 134.328,00 | 148.848,59 | 111.798,00 | -16,77% | -24,89% |

La previsione dei proventi finanziari è stata opportunamente condotta tenendo conto delle operazioni di impiego delle liquidità dell'ente, notando una flessione negativa delle entrate finanziarie rispetto all'esercizio precedente dovuta sia alla diminuzione del tasso di interesse sulle giacenze presso la Tesoreria Unica, sia ad una prudentiale stima della distribuzioni dei dividendi sulle azioni. Anche per il 2018 non si prevede la necessità di fare ricorso ad anticipazioni di cassa.

GESTIONE STRAORDINARIA

| ANALISI SCOSTAMENTI | Consuntivo 2016 | Preconsuntivo 2017 | Preventivo 2018 | Scostamento su | Scostamento su |
|---|-------------------|--------------------|-----------------|----------------|----------------|
| | | | | 2016 | 2017 |
| | | | | % | % |
| D) GESTIONE STRAORDINARIA | | | | | |
| 12) Proventi straordinari | 375.566,00 | 207.449,95 | - | 0,00% | -100,00% |
| 13) Oneri straordinari | - 145.193,00 | - 127.521,11 | - | 0,00% | -100,00% |
| Risultato gestione straordinaria (D) | 230.373,00 | 79.928,84 | - | -100,00% | -100,00% |

Questa gestione ricomprende per lo più le rettifiche contabili che l'ente fa a seguito di emissione ruolo esattoriale rispetto alla determinazione del provento da diritto annuale operata negli esercizi precedenti, e plusvalenze e/o minusvalenze derivanti da cessioni di immobilizzazioni. Nel 2018 sarà emesso il ruolo esattoriale per recupero coattivo di tributo, sanzioni e interessi relativi all'annualità 2015. Poiché però alla data di predisposizione del preventivo 2018 non vi sono ancora le informazioni utili a quantificare l'entità delle suddette eventuali rettifiche, il Collegio concorda con la scelta di effettuare la previsione in sede di aggiornamento al preventivo 2018, dopo la chiusura dell'esercizio 2017.

* * *

Sommando i risultati delle tre gestioni (corrente, finanziaria e straordinaria) viene determinato il risultato economico dell'esercizio

| ANALISI SCOSTAMENTI | Consuntivo 2016 | Preconsuntivo 2017 | Preventivo 2018 | Scostamento su | Scostamento su |
|--|-------------------|--------------------|-------------------|----------------|----------------|
| | | | | 2016 | 2017 |
| | | | | % | % |
| Risultato della gestione corrente (A-B) | - 751.620,00 | - 1.060.171,58 | - 871.763,14 | 15,98% | 17,77% |
| Risultato gestione finanziaria (C) | 134.328,00 | 148.848,59 | 111.798,00 | -16,77% | -24,89% |
| Risultato gestione straordinaria (D) | 230.373,00 | 79.928,84 | - | -100,00% | -100,00% |
| Differenza rettifiche attività finanziaria (E) | - 81.667,00 | - | - | -100,00% | - |
| Disavanzo/Avanzo economico esercizio (A-B +/-C +/-D +/-E) | - 468.586,00 | - 831.394,15 | - 759.965,14 | 62,18% | -8,59% |

Il Collegio rileva che il preventivo economico 2018 chiude con un risultato economico negativo, che risente del taglio del 50% del diritto annuale attuato a partire dal 2017; evidenzia tuttavia che il saldo di bilancio

presenta comunque un miglioramento rispetto alle previsioni del consuntivo 2017. L'equilibrio e la solidità patrimoniale dell'ente non vengono tuttavia compromesse in quanto per la copertura del disavanzo economico del 2016 si è fatto ricorso all'utilizzo degli avanzi patrimonializzati degli esercizi precedenti.

A supporto della solidità patrimoniale della Camera di Commercio di Prato, sono stati elaborati degli specifici indicatori presenti nella relazione di accompagnamento della Giunta Camerale al preventivo 2018.

IL PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Il Collegio procede con l'esame del Piano degli Investimenti che ammonta ad un totale di € 214.620 per lo più costituiti da risorse per manutenzioni straordinarie sulla nuova sede camerale..

| ANALISI SCOSTAMENTI | Consuntivo 2016 | Preconsuntivo 2017 | Preventivo 2018 | Scostamento su | Scostamento su |
|------------------------------------|-------------------|--------------------|-------------------|----------------|----------------|
| | | | | 2016 | 2017 |
| | | | | % | % |
| PIANO DEGLI INVESTIMENTI | | | | | |
| E) Totale Immobilizz. Immateriali | 13.570,00 | - | - | -100,00% | 0,00% |
| F) Totale Immobilizzaz. Materiali | 91.777,00 | 194.840,36 | 169.620,00 | 84,82% | -14,87% |
| G) Totale Immob. Finanziarie | 38.621,00 | - | 45.000,00 | 16,52% | 100,00% |
| TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G) | 143.968,00 | 194.840,36 | 214.620,00 | 49,07% | 9,22% |

D.M. 27 MARZO 2013

Il Collegio prende atto che la Giunta camerale ha altresì predisposto, per l'approvazione del Consiglio, i prospetti previsti dal D.M. 27.03.2013 e in particolare:

- budget economico pluriennale su base triennale 2018 - 2020;
- budget economico annuale;
- prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva articolato per missioni e programmi;
- piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

Il Collegio prende innanzitutto visione dei prospetti sottoposti al suo esame, verificando la conformità degli stessi agli schemi allegato 1, allegato 2, allegato 3 e allegato 4 alla nota n. 148123 del 12.09.2013 del Ministero dello Sviluppo Economico recante per oggetto "Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013 – istruzioni applicative – budget economico delle amministrazioni in contabilità economica". In particolare prende atto che:

- il budget economico pluriennale è stato predisposto su base triennale 2018 – 2020 secondo il principio di competenza economica, sulla base dello schema di cui all'allegato 1 sopra citato.

Il budget economico pluriennale, rileva disavanzi economici per tutte le annualità per effetto delle riduzioni previste dall'art .28 D.L. 24 giugno 2014 n. 90.

- b) il budget economico annuale è stato predisposto sulla base dello schema di cui all'allegato 2 sopra citato ed è coerente con il preventivo 2018 sopra esaminato;
- c) il prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva articolato per missioni e programmi e stato redatto per l'esercizio 2018 secondo il principio di cassa, sulla base dello schema di cui agli allegati 3 e 4 sopra citati.

Conclusioni

Il Collegio ha proceduto alla verifica del preventivo 2018, riscontrando l'attendibilità dei proventi, degli oneri e degli investimenti in esso iscritti; in particolare le stime dei ricavi sono state operate secondo il principio della prudenza e tenendo conto della loro effettiva possibilità di manifestazione nell'esercizio di competenza.

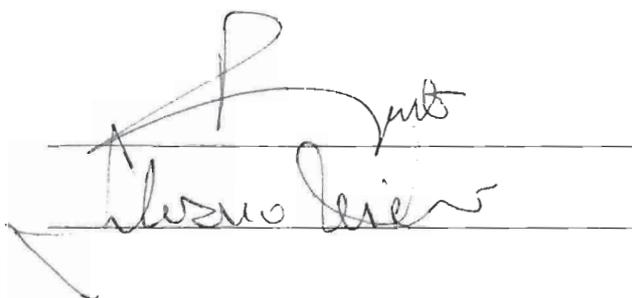
Nella redazione del preventivo sono stati rispettati i principi generali di cui all'art.2, secondo e terzo comma, del DPR 254/2005 e degli artt. 6, 7 e 9 del DPR 254/2005 che rimandano agli art. 2425 bis, 2424, secondo e terzo comma, e 2424 bis del codice civile, nonché i principi contabili di cui alla circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C del 5.2.2009.

A giudizio del Collegio, il sopramenzionato preventivo nel suo complesso è redatto nel rispetto dei principi della programmazione degli oneri e della prudenziale valutazione dei proventi. Conclude pertanto esprimendo parere favorevole all'approvazione del preventivo 2018 da parte del Consiglio Camerale.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott. Pietro Nicola Principato (Presidente)

Dott. Silvano Nieri (Componente)

The image shows two handwritten signatures in black ink on a document. The first signature is for Pietro Nicola Principato, the President, and the second is for Silvano Nieri, a member. The signatures are written over horizontal lines that serve as a baseline for the text.